

Serie Ordinaria n. 52 - Martedì 23 dicembre 2014

**D.g.r. 19 dicembre 2014 - n. X/2938**

**Approvazione del piano di organizzazione della rete delle istituzioni scolastiche per l.a.s. 2015/2016**

**LA GIUNTA REGIONALE**

Visti:

- il d.p.r. n. 233 del 18 giugno 1998 «Regolamento recante norme per il dimensionamento ottimale delle istituzioni scolastiche e per la determinazione degli organici funzionali dei singoli istituti, a norma dell'art. 21 della legge n. 59 del 16 luglio 1997»;
- la l. 27 dicembre 2006, n. 296 «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)»;
- il d.l. n. 112 del 23 giugno 2008 «Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione Tributaria», convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008 n. 133;
- d.p.r. 20 marzo 2009, n. 81 «Norme per la riorganizzazione della rete scolastica e il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola, ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del Decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133»;
- il d.p.r. n. 87 del 15 marzo 2010 «Regolamento recante norme per il riordino degli istituti professionali, a norma dell'art. 64, comma 4, del Decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133»;
- il d.p.r. nr. 88 del 15 marzo 2010 «Regolamento recante norme per il riordino degli istituti tecnici, a norma dell'art. 64, comma 4, del Decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133»;
- il d.p.r. nr. 89 del 15 marzo 2010 «Regolamento recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133»;
- il d.p.r. 29 ottobre 2012, n. 263 «Regolamento recante norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri d'istruzione per gli adulti, ivi compresi i corsi serali, a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133»;
- il d.p.r. 5 marzo 2013, n. 52 «Regolamento di organizzazione dei percorsi della sezione ad indirizzo sportivo del sistema dei licei, a norma dell'articolo 3, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n.89»;
- il d.l. 12 settembre 2013, n. 104 «Misure urgenti in materia di istruzione, l'università e ricerca», come convertito dalla legge 8 novembre 2013, n.128 e, in particolare, l'art. 12, che inserisce il comma 5-ter all'art. 19 del d.l. n. 98 del 2011 e prevede che, dall'anno scolastico 2014-2015, i criteri per la definizione del contingente organico dei dirigenti scolastici sono definiti con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previo accordo in sede di Conferenza Unificata e che le regioni procedano al dimensionamento sulla base del predetto accordo;
- la l.r. 6 agosto 2007, n. 19 «Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia»;
- la d.c.r. 7 febbraio 2012 n. IX/365 «Piano di Azione Regionale 2011/2015 per la programmazione delle politiche integrate di istruzione, formazione e lavoro e del sistema universitario lombardo»;
- la d.c.r. 9 luglio 2013 n. X/78 «Programma Regionale di Sviluppo (PRS) della X legislatura»;

Atteso che:

- spettano alle Amministrazioni Provinciali e Comunali, in attuazione delle rispettive competenze programmate, in coerenza con gli indirizzi e i criteri regionali, l'organizzazione della rete scolastica e la definizione del piano provinciale dei servizi, espressione delle specifiche esigenze educative e formative del territorio e della connotazione territoriale della domanda;

- la Giunta regionale approva annualmente il Piano di organizzazione della rete scolastica sulla base delle richieste avanzate dagli Enti Locali;

- non è stato raggiunto l'accordo in sede di Conferenza Unificata, previsto dall'art. 19, comma 5-ter, del d.l. n. 98 del 2011 e che, pertanto, le Regioni provvedono autonomamente al dimensionamento, richiamando il rispetto dei parametri definiti dall'art. 19, commi 5 e 5 bis, D.L. 6 luglio 2011, n. 98 ai fini dell'assegnazione dei Dirigenti Scolastici e dei Direttori dei Servizi Generali e Amministrativi;

Richiamate:

- la d.g.r. n. IX/1109 del 20 dicembre 2013 «Approvazione del piano di organizzazione della rete delle istituzioni scolastiche per l.a.s. 2014/2015»;
- la d.g.r.n. X/1762 del 8 maggio 2014 «Aggiornamento del Piano di organizzazione della rete delle istituzioni scolastiche per l.a.s. 2014/2015»;
- la d.g.r.n. 2259 del 1 Agosto 2014 « Indicazioni per il completamento delle attività connesse all'organizzazione della rete scolastica e alla definizione dell'offerta formativa e termini per la presentazione dei piani provinciali A.S. 2015/2015»;

Dato atto che l'Allegato A della d.g.r. n. 2259 del 1 agosto 2014:

- prevede che si consolidi la programmazione della rete scolastica regionale, confermandone i principi generali anche per l'annualità 2015/2016;
- conferma la volontà di proseguire con la verticalizzazione delle autonomie scolastiche di primo ciclo in istituti comprensivi, in un'ottica di consolidamento dell'organizzazione della rete scolastica e di equità di trattamento tra le diverse realtà territoriali;
- stabilisce che i casi di mancata verticalizzazione dovranno essere risolti prima dell'approvazione del piano di organizzazione della rete scolastica;
- invita le province di Brescia, Como, Lecco, Milano, Mantova, Pavia e Varese a prevedere un piano di ridimensionamento, della durata massima di tre anni, per le autonomie scolastiche presenti sul territorio con una popolazione superiore a 1750 allievi, al fine di garantire il rispetto delle prioritarie esigenze educative e formative;

Dato atto altresì che:

- le determinazioni assunte dalle Amministrazioni provinciali nei relativi piani hanno consentito di completare il processo di verticalizzazione delle autonomie di primo ciclo in tutto il territorio lombardo, ad eccezione dell'autonomia scolastica avente sede nel comune di San Donato Milanese;
- alcuni dei casi di sovradiimensionamento delle autonomie scolastiche, segnalati nella d.g.r. 2259/2014, sono venuti meno in considerazione del numero di alunni registrato nell'a.s. 2014/2015, mentre per i restanti casi le Amministrazioni provinciali interessate sono intervenute approvando modifiche all'assetto delle autonomie scolastiche o avviando attività di analisi volte a monitorarne l'evoluzione e a valutare le possibilità di ridimensionamento;

Viste le proposte trasmesse dalle Amministrazioni provinciali relative all'organizzazione e al dimensionamento delle istituzioni scolastiche di primo e secondo ciclo, disponibili agli atti, nonché i dati inseriti nel sistema informativo Anagrafe Regionale degli Studenti;

Atteso che tali proposte risultano coerenti con i criteri e gli indirizzi regionali ed emerge che:

- il processo di verticalizzazione è pressoché concluso, fatta eccezione per un'autonomia di primo ciclo in provincia di Milano, così come risulta dal provvedimento provinciale;
- le autonomie complessive da approvare mediante il presente provvedimento sono pari a n. 1173 (n. 1154 istituzioni scolastiche e n. 19 CPIA);

Ritenuto:

- di provvedere, a seguito degli esiti dell'attività istruttoria realizzata dalla competente Direzione Generale, a recepire le proposte di organizzazione della rete scolastica formulate dalle Amministrazioni provinciali così come esplicitate nell'Allegato A(*omissis*), costituente parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- di dare mandato alla Direzione Generale competente di procedere ad un supplemento di istruttoria ed alla concertazione con le parti interessate al fine di risolvere il caso di mancato rispetto del principio di verticalizzazione sopra citato, fatto salvo quanto previsto dalla d.g.r. n. X/2259 del 1 agosto 2014;

Considerato infine che il presente provvedimento relativo all'organizzazione della rete scolastica per l'a.s. 2015/2016:

- è essenziale alla continuità delle funzioni in quanto è propedeutico alla programmazione dell'offerta formativa per l'a.s. 2015/2016, alla conseguente raccolta delle iscrizioni degli alunni, alla definizione degli organici da parte del Ministero dell'Istruzione Università e Ricerca;
- è attuativo di obblighi amministrativi previsti dalla normativa di settore;
- è attuativo degli indirizzi e dei criteri precedentemente stabiliti dal Consiglio Regionale (d.c.r. 7 febbraio 2012 n. IX/365) e dalla Giunta regionale (d.g.r. X/2259 del 1 agosto 2014);

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

#### DELIBERA

1. di approvare il Piano di organizzazione della rete delle istituzioni scolastiche di primo e secondo ciclo per l'a.s. 2015/2016 di cui all'Allegato A (*omissis*), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di dare mandato alla Direzione Generale competente di procedere ad un supplemento di istruttoria ed alla concertazione con le parti interessate, al fine di completare il processo di verticalizzazione delle autonomie di primo ciclo in tutto il territorio lombardo, fatto salvo quanto previsto dalla d.g.r. n. X/2259 del 1 agosto 2014;

3. di stabilire che eventuali rettifiche del piano di cui all'Allegato A, relative a meri errori materiali, potranno essere richieste entro il termine del 15 gennaio 2014 e apportate con provvedimento del Direttore Generale competente;

4. di trasmettere il presente provvedimento all'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia e alle Amministrazioni Provinciali per gli adempimenti di competenza, nonché all'ANCI Lombardia;

5. di pubblicare il presente atto sul sito Internet della Regione Lombardia all'indirizzo [www.lavoro.regione.lombardia.it](http://www.lavoro.regione.lombardia.it) nonché, per estratto, sul BURL.

Il segretario: Fabrizio De Vecchi